

IL SISTEMA SCOLASTICO IN CILE

STRUTTURA DEL SISTEMA EDUCATIVO

ANNI Durata (età)	CICLO	DENOMINAZIONE LOCALE	CORRISPONDENZA IN ITALIA	VOTI
2 (0-2)	PRE- PRIMARIO	SALA-CUNA	Asilo nido	-
2 (2-4)		NIVEL MEDIO	Scuola materna o dell’infanzia	
2 (4-6)		NIVEL TRANSICION		
4 (6-10)	PRIMARIO	EDUCACION GENERAL BASICA	Scuola elementare o primaria	
4 (10-14)			Scuola media inferiore o secondaria di 1° grado	
2 (14-16)	SECONDARIO		Scuola secondaria superiore – ciclo comune	
2 (16-18)		LICEO	Scuola secondaria superiore – ciclo umanistico scientifico	
4 (14-18)		TÉCNICO PROFESIONAL	Scuola secondaria superiore – ciclo tecnico professionale	
2-5	POST- SECONDARIO	ISTITUTOS PROFESIONALES/ CENTROS DE FORMACION TECNICA	Istituti non universitari	
2-7		UNIVERSIDAD	Università/Accademia	
2	FORMAZIONE POST-LAUREA		Specializzazione post-laurea	
3-5		DOCTORADO	Dottorato	

<p>STORIA E FILOSOFIA GENERALE EDUCAZIONE</p>	<p>I principi fondamentali del sistema educativo cileno sono stati stabiliti ed enunciati nella Costituzione della Repubblica (approvata nel 1980) e nella Legge Costituzionale dell'Insegnamento (<i>Ley Orgánica Constitucional</i>) nel 1990 in cui è dichiarato: il diritto all'educazione e alla libertà dell'insegnamento, l'obbligatorietà dell'educazione di base, il diritto/dovere dei padri di educare i propri figli, il carattere permanente dell'educazione, la responsabilità dello Stato a garantire un sistema gratuito che renda possibile l'accesso all'educazione obbligatoria.</p> <p>Dal 1995 è iniziato un processo di riforma del sistema scolastico (ancora in corso) atto a diffondere maggiormente e in maniera equa l'istruzione migliorandone anche la qualità. Alcuni dei nodi fondamentali di questo processo di "trasformazione" sono: la promozione di una formazione generale di qualità per tutti, la riforma e la diversificazione dell'educazione secondaria, il miglioramento e la riqualificazione della funzione docente, l'aumento degli investimenti pubblici e statali ma anche di quelli privati nell'ambito dell'educazione e la maggior autonomia scolastica. Nel 1996, al fine di offrire una preparazione culturale comune a tutti gli alunni, si approvò un "<i>Piano Comune Nazionale</i>" (in cui si sono stabilite le competenze culturali minime che tutti gli allievi devono acquisire nella scuola di base) che deve essere rispettato da tutte le scuole che pur godono di una discreta autonomia gestionale, decisionale e didattica.</p> <p>Lingua di insegnamento e altre lingue</p> <p>La lingua d'insegnamento in tutto il paese è il castigliano, ma in alcune aree si impartiscono lezioni anche nelle lingue native-amerinde (<i>Mapudungun, aymará, rapa-nui</i>)o.</p> <p>Religioni</p> <p>Le religioni più diffuse sono la cristiana cattolica (70%) e quella protestante (15.1%).</p>
<p>SISTEMA SCOLASTICO</p> <p>★ Educazione pre-primaria</p> <p>★ Educazione</p>	<p>L'istruzione obbligatoria dura 12 anni (dai 6 ai 18/19).</p> <p>L'insegnamento prescolare (<i>parvularia</i>) non è obbligatorio e accoglie bambini da 0 a 5/6 anni. La scuola dell'infanzia comprende tre livelli diversi in cui i bambini vengono raggruppati per età (<i>sala-cuna</i> per bambini da 0 a 2 anni, <i>nivel medio</i> per bambini da 2 a 4 anni, <i>nivel transición</i> per bambini da 4 a 6 anni).</p> <p>L'<i>educación general básica</i> è obbligatoria e dura 8 anni. È divisa in due cicli: il</p>

<p>primaria e secondaria inferiore</p> <p>★ Educazione secondaria superiore</p>	<p>primo (corrispondente alle nostre scuole elementari) comprende i primi quattro anni, divisi in due "sottocicli"; il secondo (corrispondente alle nostre scuole secondarie inferiori), anch'esso diviso in due "sotto-cicli". In questa prima parte del percorso scolastico, si vogliono dare a tutti gli allievi gli strumenti e le competenze per raggiungere gli obiettivi fondamentali proposti dal curriculum nazionale per i distinti livelli dell'insegnamento di base, nel secondo ciclo i contenuti vengono organizzati per discipline e attività più specifiche.</p> <p>La <i>educación media</i> (che corrisponde alla scuola media superiore italiana ed è obbligatoria) è formata da un primo ciclo comune di due anni e da un secondo ciclo organizzato in due indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>umanistico-scientifico</i> (liceo), che dura complessivamente quattro anni e il cui obiettivo è quello di formare integralmente l'alunno, preparandolo affinché continui gli studi post-secondari; • <i>tecnico-professionale</i>, che è composto, a sua volta, da cinque indirizzi: tecnico, commerciale, agricolo, marittimo e industriale. L'indirizzo tecnico-professionale, a seconda della specialità scelta, dura 4 o 5 anni e i suoi obiettivi principali sono quelli di formare l'alunno come Tecnico (<i>Técnico de Nivel Medio</i>) da inserire nelle aree di produzione o di gestione del settore lavorativo.
<p>EDUCAZIONE POST SECONDARIA</p> <p>★ Livello non universitario</p> <p>★ Studi universitari</p>	<p>Il requisito necessario per l'accesso all'educazione post-secondaria (<i>educación superior</i>) è il possesso della licenza di educazione media.</p> <p>Gli istituti professionali (<i>Institutos Profesionales</i>), che sono tutti privati e sottoposti alla supervisione dello Stato (ad eccezione di pochi che hanno raggiunto una piena autonomia), offrono, con percorsi che variano dagli 8 ai 10 semestri di corso, una formazione professionale e tecnica (non paragonabile a quella offerta nelle Università né per contenuti, né per durata né per titolo). I Centri per la Formazione Tecnica (<i>Centros de Formación Técnica</i>) offrono corsi della durata di quattro o cinque semestri e conferiscono un diploma tecnico (<i>Título técnico</i>).</p> <p>Generalmente i corsi universitari durano da 5 a 6 anni e per accedervi, oltre ad essere in possesso della Licenza Media, è necessario superare un esame di ingresso (ottenendo almeno un punteggio minimo e prestabilito). Solo le Università possono conferire titoli professionali e accademici (<i>Licenciatura, Magíster y Doctor</i>).</p>

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI	<p>Nel primo ciclo della scuola dell’obbligo è previsto un unico maestro per l’intero percorso. Nel secondo ciclo è previsto, invece, un docente specializzato e laureato per ogni materia o gruppo di materie affini (è in atto un processo di riqualificazione del personale docente, infatti, nel 1994 il 2,8% dei docenti non era in possesso di un titolo di studio adeguato).</p> <p>Dal 1990 la formazione del personale docente (per tutti i gradi di istruzione), è responsabilità esclusiva delle Università. Gli istituti professionali possono offrire solamente percorsi formativi che portano al raggiungimento del titolo professionale di professore per discipline “tecniche-manuali” e per l’educazione media tecnica-professionale.</p>																																																																																																
PROGRAMMI DIDATTICI	<p>Il ministero dell’Educazione ha elaborato i programmi scolastici fissando obiettivi e finalità comuni a tutto il Paese.</p> <div><div>★ <i>Programma scuola primaria</i></div><table><tr><th rowspan="3">Discipline</th><th colspan="4">Numero di ore settimanali</th></tr><tr><th colspan="2">1° sub ciclo</th><th colspan="2">2° sub ciclo</th></tr><tr><th>1° anno</th><th>2° anno</th><th>3° anno</th><th>4° anno</th></tr><tr><td>Linguaggio e comunicazione</td><td>6</td><td>6</td><td>6</td><td>6</td></tr><tr><td>Matematica</td><td>5</td><td>5</td><td>5</td><td>5</td></tr><tr><td>Scienze: comprensione dell’ambiente naturale, sociale e culturale</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>Ed. tecnologica</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>Arte</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>Ed. fisica</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>Religione</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>Varie (tempo da distribuire fra “sectores non ponderados”)</td><td>13</td><td>13</td><td>13</td><td>13</td></tr><tr><td>A scelta della scuola</td><td>4</td><td>4</td><td>4</td><td>4</td></tr><tr><td>Totale</td><td>30</td><td>30</td><td>30</td><td>30</td></tr></table> <table><tr><th rowspan="3">Discipline</th><th colspan="4">Numero di ore settimanali</th></tr><tr><th colspan="2">3° sub ciclo</th><th colspan="2">4° sub ciclo</th></tr><tr><th>5° anno</th><th>6° anno</th><th>7° anno</th><th>8° anno</th></tr><tr><td>Linguaggio e comunicazione</td><td>4</td><td>4</td><td>4</td><td>4</td></tr><tr><td>Lingua straniera</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>Matematica</td><td>4</td><td>4</td><td>4</td><td>4</td></tr><tr><td>Scienze: studio e comprensione dell’ambiente naturale</td><td>3</td><td>3</td><td>2</td><td>2</td></tr></table></div>	Discipline	Numero di ore settimanali				1° sub ciclo		2° sub ciclo		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	Linguaggio e comunicazione	6	6	6	6	Matematica	5	5	5	5	Scienze: comprensione dell’ambiente naturale, sociale e culturale	-	-	-	-	Ed. tecnologica	-	-	-	-	Arte	-	-	-	-	Ed. fisica	-	-	-	-	Religione	2	2	2	2	Varie (tempo da distribuire fra “sectores non ponderados”)	13	13	13	13	A scelta della scuola	4	4	4	4	Totale	30	30	30	30	Discipline	Numero di ore settimanali				3° sub ciclo		4° sub ciclo		5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	Linguaggio e comunicazione	4	4	4	4	Lingua straniera	2	2	2	2	Matematica	4	4	4	4	Scienze: studio e comprensione dell’ambiente naturale	3	3	2	2
Discipline	Numero di ore settimanali																																																																																																
	1° sub ciclo		2° sub ciclo																																																																																														
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno																																																																																													
Linguaggio e comunicazione	6	6	6	6																																																																																													
Matematica	5	5	5	5																																																																																													
Scienze: comprensione dell’ambiente naturale, sociale e culturale	-	-	-	-																																																																																													
Ed. tecnologica	-	-	-	-																																																																																													
Arte	-	-	-	-																																																																																													
Ed. fisica	-	-	-	-																																																																																													
Religione	2	2	2	2																																																																																													
Varie (tempo da distribuire fra “sectores non ponderados”)	13	13	13	13																																																																																													
A scelta della scuola	4	4	4	4																																																																																													
Totale	30	30	30	30																																																																																													
Discipline	Numero di ore settimanali																																																																																																
	3° sub ciclo		4° sub ciclo																																																																																														
	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno																																																																																													
Linguaggio e comunicazione	4	4	4	4																																																																																													
Lingua straniera	2	2	2	2																																																																																													
Matematica	4	4	4	4																																																																																													
Scienze: studio e comprensione dell’ambiente naturale	3	3	2	2																																																																																													

Cile

	Studio e comprensione della società	2	2	2	2
	Ed. tecnologica	2	2	2	2
	Arte	-	-	-	-
	Ed. fisica	-	-	-	-
	Orientamento	-	-	2	2
	Religione	2	2	2	2
	Varie (tempo da distribuire fra "sectores non ponderados")	11	11	10	10
	A scelta della scuola			3	3
	Totale	30	30	33	33
	<p>Nella scuola secondaria è introdotto lo studio di una seconda lingua straniera.</p> <p>L'anno scolastico inizia in marzo e termina alla fine di dicembre. Le attività vengono sospese durante le vacanze invernali (due settimane) e durante quelle della Festa della Patria (una settimana). Le date di inizio e di termine dell'attività del personale docente e delle lezioni sono decise su base regionale considerando le necessità e le realtà locali. Dal 1996 le settimane di lezione sono 40.</p> <p>Gli allievi della scuola dell'obbligo, oltre ad aver ottenuto in tutte le discipline almeno il voto minimo di 4 (in una scala da 1 a 7), per essere promossi devono avere frequentato l'85% (percentuale minima di frequenza) delle lezioni. Per il primo anno della scuola elementare basta aver assistito alla percentuale minima di lezioni. Nella penultima classe della scuola di base e di quella secondaria, gli allievi devono sostenere un esame (i cui contenuti sono decisi dalla singole scuole).</p> <p>Nella scuola secondaria i docenti valutano gli studenti attraverso prove e test scritti, interrogazioni orali, progetti e lavori di gruppo. Nella valutazione dell'andamento scolastico degli studenti trova largo spazio anche l'osservazione della condotta e del comportamento.</p>				
LEGISLAZIONE E REGOLE DEL SISTEMA EDUCATIVO	<p>La <i>Constitución Política</i> (Costituzione) del 1980, oltre ai principi fondamentali riferiti all'educazione, include anche diverse disposizioni generali che incidono sull'organizzazione e la gestione del sistema educativo.</p> <p>La <i>Ley Orgánica Constitucional de Enseñanza</i> n° 18.962 in vigore dal 10 marzo 1990: legge speciale che ha come obiettivo l'applicazione di alcune indicazioni costituzionali specifiche. Di fatto, questa legge – che si riferisce all'<i>educación básica, media e superior</i> (scuole elementari e secondarie inferiori e superiori del sistema scolastico italiano) - regola e organizza il funzionamento del sistema educativo nazionale. La <i>Ley</i> n° 19.410 del 1990 che ha modificato e perfezionato <i>El Estatuto de los Profesionales</i> approvato nel 1991 (Ley n° 19.070).</p>				

Un Mondo di Scuole

	La riforma Costituzionale del 2003 che prevede il prolungamento dell'obbligatorietà scolastica da 8 a 12 anni di studio.
EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	I programmi per l'educazione degli adulti vengono finanziati dal Ministero dell'Educazione e prevedono la collaborazione di diversi enti pubblici e privati. Lo sviluppo di tali attività avviene nel contesto lavorativo dei partecipanti, nelle loro comunità o in strutture educative e sono coordinate da docenti appositamente preparati. Vengono inoltre elaborati materiali di alfabetizzazione che rispondano alle diverse esigenze dei territori regionali. Recentemente sono sorti anche Centri di Educazione Integrata per Adulti, unità educative che cercano di offrire simultaneamente i programmi dell'istruzione generale, tecnico-professionale ed istruzione per lo sviluppo e la partecipazione sociale.
ENTE NAZIONALE EDUCAZIONE	<p><u>Autorità responsabili:</u> Ministerio de Educación de Chile Ente Nazionale Educazione</p> <p><u>Indirizzo:</u> Alameda 1371, Santiago-Chile (56-2) 390 4000</p>